

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

6 GIUGNO 2021

N° XXXIX

GREST

La parrocchia non va in ferie. Dopo aver concluso le attività della catechesi, grazie ai giovani dei gruppi delle superiori, da **lunedì 7** propone delle attività estive. A causa dei protocolli anti covid, abbiamo dovuto fare alcune limitazioni: i posti disponibili sono 40 e già riempiti; il GREST sarà alla mattina dalle 8.30 alle 12.30 e solo per i bambini delle elementari. Se ci fosse qualche adulto disponibile a donare una o due ore alla settimana per aiutarci, non per stare con i bambini ma per gestire gli ambienti, avvisi in parrocchia.

GRUPPO DEL VANGELO

L'incontro si terrà in presenza e in sicurezza presso la sala teatro del Patronato. **Martedì 8**, alle **ore 20.30**.

EUCARISTIA SOSPESA

Mercoledì 9 non verrà celebrata la messa delle ore 18.30

SACRO CUORE DI GESU'

Venerdì 11 nella messa delle ore 18.30 celebreremo questa festa.

SAN ANTONIO

Domenica 13 ricorre la festa di questo santo molto amato. E' una data per noi speciale, perché con questa ricorrenza inizia l'anno dei festeggiamenti per l'ottantesimo di fondazione della nostra scuola materna a lui dedicata.

PREGHIERA

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle **ore 7**, è possibile pregare assieme da casa propria, con la recita di alcuni salmi attraverso l'uso del collegamento internet ZOOM. Per avere il link, basta scrivere una mail all'indirizzo: **parrocchiacampalto@libero.it**

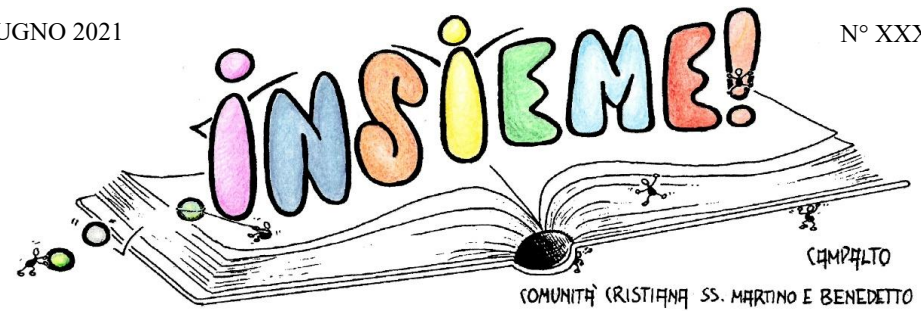
Diario di comunità ...

... nella Chiesa.

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

Tommaso Scarpa e Visentin Alvisè.

Domenica 6	CORPO E SANGUE DI CRISTO Es 24,3-8 Sal 115 Eb 9,11-15 Mc 14,12-16.22-26
Lunedì 7	2Cor 1,1-7 Sal 33 Mt 5,1-12.
Martedì 8	2Cor 1,18-22 Sal 118 Mt 5,13-16. X^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 9	2Cor 3,4-11 Sal 98 Mt 5,17-19. X^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Giovedì 10	2Cor 3,15-4,1.3-6 Sal 84 Mt 5,20-26.
Venerdì 11	S.S. CUORE DI GESU' Os 11,1.3-4.8-9 Is 12,2-6 Ef 3,8-12.14-19 Gv 19,31-37
Sabato 12	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Is 61,10-11 1Sam 2,1.4-8 Lc 2,41-51
Domenica 13	XI^A DEL TEMPO ORDINARIO Ez 17,22-24 Sal 91 2Cor 5,6-10 Mc 4,26-34



GESU' SI FA PANE E VINO PER TUTTI

Gesù, Tu sei strano,
vai contro-corrente,
metti tutto sotto-sopra,
sei L'Onnipotente e chiedi a me dov'è la Tua stanza?
Che è anche già pronta!!!
Mi chiedi di aprire il mio cuore
e di lasciarTi entrare nella mia vita intima.
Ma Tu conosci i nostri dubbi e i silenzi:
siamo inaffidabili, distratti, traditori, ma...
abbiamo bisogno di Te...di rinascere nella gioia...
e vedere la misura con la quale siamo amati.
Tu sei il Risorto: in quel pane spezzato, in quel calice condiviso
c'è tutta la Tua vita, c'è tutto il dono di Te stesso.
L'Alleanza perenne.
Ti sei fatto povero, umile per diventare parte di me.
Tu che sei l'Amore,
che cerchi casa in ognuno di noi... che cerchi una fraterna
comunione e non lasci nessuno a digiuno,
mi inviti a condividere con tutta l'umanità questo grande dono.
Mi incoraggi a nutrirmi del Tuo pane per essere a mia volta,
pane buono per i miei fratelli.
Aiutami a camminare nella gioia, verso quel giorno
in cui saremo seduti al banchetto nel Tuo Regno.
Grazie Gesù.

R.G.

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

L'EUCARISTIA FA LA CHIESA La parola della liturgia di questa domenica ci sottrae imperiosamente ad ogni tentazione di pensare all'Eucarestia come a qualcosa di intimistico e ci restituisce ad una dimensione corale, anzi, per meglio dire, ecclesiale, del mistero del corpo e del sangue del Signore. I due scenari disegnati dalla Parola (l'Alleanza sul Sinai, narrata in Es. 24 e l'alleanza nuova, stipulata nella Pasqua di Cristo in Mc. 14) evocano una dimensione comunitaria e conferiscono all'Eucarestia (rito della nuova Pasqua) un carattere ampio, plurale, ecclesiale, appunto. Sant'Agostino, parlando ai neofiti del Sacramento dell'Eucarestia, diceva loro: "Voi siete il corpo di Cristo e sue membra. Se voi dunque siete corpo di Cristo e sue membra, sulla mensa del Signore è deposto il vostro stesso mistero: ricevete il vostro mistero. A ciò che siete rispondete: Amen e rispondendo lo sottoscrivete. Ti si dice infatti: Il Corpo di Cristo, e tu rispondi: Amen. Sii membro del corpo di Cristo, perché sia vero il tuo Amen" (Ser. 272). E' vero dunque che la Chiesa fa l'Eucarestia celebrandola, ma è vero, prima ancora, che l'Eucarestia fa la Chiesa, convocandola e radicandola in Cristo. Sull'altare, allora, si celebra anche il nostro mistero; c'è presente la Chiesa; l'Amen che pronunciamo al momento della comunione è un "sì" detto a Cristo, ma è anche un "sì" detto alla Chiesa e ai fratelli. Sull'altare si fa presente Cristo, in modo reale (per transustanziazione, secondo il linguaggio tecnico ma inadeguato della teologia), ma si fa presente, in forza della sua intima connessione con il suo capo, anche la Chiesa. Sull'altare è pertanto presente sia il corpo reale di Cristo, nelle specie del pane e del vino, sia il suo corpo mistico che è la Chiesa. Profeticamente Papa Francesco ci ricorda che "Partecipare all'Eucaristia impegna nei confronti degli altri, specialmente dei poveri, educandoci a passare dalla carne di Cristo alla carne dei fratelli, in cui egli attende di essere da noi riconosciuto, servito, onorato, amato" (udienza del 4 aprile 2018). Quando dei primi cristiani si dice che "erano uniti nella frazione del pane", cioè uniti nel dividere, anzi nel condividere, ci si richiama proprio a questo particolare aspetto dell'Eucarestia che ne svela anche il senso più profondo: in Cristo possiamo realizzare quell'unità che, separati da Lui, non potremmo neppure concepire. Per questo solo una comunità profondamente "eucaristica" può dirsi, con verità una comunità cristiana. *Massimo*

UN ANNO STRANO Si è concluso un anno catechistico davvero strano, come strane sono state tutte le nostre vite in questo periodo. Era settembre, l'estate stava finendo e sembrava quasi che tutto potesse ricominciare nei binari delle abitudini ormai consolidate, dimenticando quei mesi della primavera 2020 che ci avevano costretto ad una sospensione di tutte le nostre vite. E, invece, no: i numeri del Covid ricominciavano a salire e i primi incontri con i ragazzi erano subito faticosi in un alternarsi di "Tira su la mascherina!" e "Non state vicini!". Anche i numeri dei presenti hanno cominciato quasi subito a ridursi. E così ci siamo trovate ad un bivio: o si passa on line o qui in patronato ci ritroveremo solo con i nostri figli. Abbiamo deciso di trasferire gli incontri settimanali su una piattaforma digitale. I ragazzi lo avevano già sperimentato l'anno precedente e non

ne erano entusiasti. E anche per noi era difficile. Posso garantirvi che stimolare un dibattito tra ragazzini di cui, se tutto va bene, vedi solo il viso, ma spesso neanche quello, è davvero faticoso. Parlare di fede e stimolare la preghiera senza guardarsi negli occhi, senza un vero incontro, è complicato a tutte le età, ma ancor di più quando ci si affaccia all'adolescenza. Alcune volte ci si riusciva, e tornava un po' di entusiasmo, altre volte ci chiedevamo a che scopo incaponirsi perché l'attività del gruppo continuasse nonostante tutto. Nel mese di maggio siamo riusciti a ritrovarci in patronato per gli ultimi incontri, e con nostra sorpresa eravamo più numerosi del solito. Il nostro piccolo gruppo è sopravvissuto come ci eravamo ripromesse. Non abbiamo fatto grandi cose in questo ultimo anno, ci siamo limitati a dirvi che nonostante tutto il nostro gruppetto con-

tinuava ad esistere, ma questa era già una conquista e un messaggio di speranza, per noi stesse e per i nostri ragazzi, con l'augurio che davvero il prossimo anno possa darci l'occasione di ricominciare per davvero. *Cristina*

RESPONSABILITA' E CORAGGIO Se te è stata quella di accompagnare i gruppi, alle tappe dei percorsi di catechesi e ai sacramenti, in modo nuovo. Tenendo conto delle restrizioni sanitarie ci siamo impegnati per cercare di ritrovarne, prima dentro di noi, e poi stimolando i bambini, il significato più profondo e di fede, al di là di feste e regali, dello stare in gruppo e del ricevere i sacramenti. Come Gesù, ha trovato nei momenti più difficili, il segno che Dio era con lui, il nostro compito come educatori è stato quello di aiutare i bambini a trovare quel segno dentro i loro cuori e nelle celebrazioni necessariamente più intime. *Alessandra*

GRAZIE! Non potendolo fare di persona **SEGNI DEI TEMPI** Il periodo della pandemia con tutti, scrivo queste poche righe per ringraziare tutti e ciascuno di voi per la splendida sorpresa - assolutamente riuscita - che mi avete fatto domenica scorsa. Ho scoperto che l'idea è nata per mantenere una promessa fatta, un po' sul serio e un po' per gioco, qualche tempo fa, ma che poi tanti di voi l'hanno accolta con piacere. Che dire? Davvero sto sperimentando nella mia vita che, come dice don Massimo, quella di San Benedetto è la parrocchia più bella del mondo!!! Una comunità che amo molto, che mi ha accompagnato praticamente sempre in questi cinquant'anni, nel mio cammino personale e di fede in Gesù e nel suo Vangelo, che mi ha fatto scoprire e sperimentare la bellezza dello stare insieme e di farlo nel nome del Signore. E che so che continuerà a farlo sopportandomi e sostenendomi. Io cercherò di ricambiare come meglio posso. La bicicletta è un gioiellino!!! Il vostro affetto e la vostra stima sono però il dono più grande, di cui ringrazio voi e il Signore: a Lui vi affido perché vi benedica e vi protegga. Con affetto e immensa gratitudine *Manuela*

nel quale stiamo vivendo anche la nostra vita parrocchiale, come anche la vita scolastica, affettiva, lavorativa e molto altro, ha chiesto una forte riduzione delle attività pastorali tradizionali (come testimoniato da i due articoli sulla catechesi), ma è stato anche un'occasione per dedicare tempo ed energie alla riflessione, alla formazione, al confronto su i cambiamenti che stanno investendo il corpo ecclesiale. Questo percorso di riflessione, ha offerto occasioni di confronto a diversi livelli. L'iniziativa che vi presento costituisce la prosecuzione di tale percorso di riflessione sulla spiritualità nella pandemia, iniziato con l'incontro di domenica 14 marzo, nel quale grazie al contributo della teologa Serena Noceti sono stati presentati e commentati gli esiti di un questionario proposto l'anno scorso. Da quanto emerso in quell'incontro, si è ha pensato di riprendere la sollecitazione a sperimentare modi di vivere da adulti la nostra fede. Lo faremo con un dialogo on line dal titolo "Costruire il futuro della fede - Spiritualità adulta e crescita della comunità", **Mercoledì 9 giugno**, dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Si confronteranno Simone Morandini, fratello Enzo Biemmi e don Nandino Capovilla. Per partecipare ci si può iscrivere nell'apposito spazio presente nel sito: parrocchiacampalto.it e verrà inviato il link. Vi invito con forza a partecipare, perché insieme siamo chiamati a fare alcune scelte per il futuro della nostra parrocchia. *don Massimo.*

